

Il presidente dell'Authority a Della Monica «L'imbocco del porto non subirà modifiche»

Primo piano

Il presidente dell'Authority a Della Monica «L'imbocco del porto non subirà modifiche»

di Redazione

14 gennaio 2026

L'INCONTRO

Barbara Cangiano

Da una parte i sindaci, che dopo l'incontro di ieri mattina con il presidente dell'Autorità portuale Mar Tirreno centrale Eliseo Cuccaro si sentono garantiti dalla promessa che non ci saranno modifiche invasive tali da inficiare le condizioni di salute della costiera amalfitana. Dall'altra le associazioni ambientaliste, che, pur accogliendo con soddisfazione la notizia del buon esito del summit, restano ancora in trincea in attesa di un faccia a faccia, già richiesto nelle scorse settimane, e di un intervento della politica che, al di là del contestato masterplan da ritoccare o da rivedere totalmente in alcuni punti, possa porre rimedio a quella che viene stigmatizzata come una implosione del porto.

LE RASSICURAZIONI

Dopo le proteste culminate nella manifestazione del 4 gennaio promossa dal giornalista Enzo Ragone con le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Legambiente Salerno Orizzonti, Comitato Salute e Vita, con il sostegno di Greenpeace, ieri mattina il primo cittadino di Cetara e presidente della Conferenza dei sindaci della Costa d'Amalfi Fortunato Della Monica si è recato nella sede napoletana dell'Autorità portuale: «Si è trattato di un incontro molto proficuo nel corso del quale abbiamo avuto rassicurazioni concrete che l'imbocco del porto commerciale di Salerno non subirà alcuna modifica». Nessun ampliamento del Molo di Ponente, ubicato a ridosso del costone roccioso che separa il capoluogo di provincia dal comune di Vietri sul Mare. Presente anche il consigliere regionale Luca Cascone e la vicesindaca di Vietri sul Mare, Angela Infante.

LA RIQUALIFICAZIONE

Cuccaro ha mostrato il progetto di riqualificazione del porto commerciale di Salerno che esclude uno stravolgimento della morfologia di quel tratto di costa evitando così conseguenti ulteriori e

prevedibili danni ambientali derivanti da un nuovo disegno delle rotte delle navi. «Ringrazio il presidente Eliseo Cuccaro e il consigliere regionale Luca Cascone, il quale, anche in questa occasione, ha mostrato vicinanza e attenzione per il nostro territorio - sottolinea Della Monica in una nota - Dalle illustrazioni abbiamo avuto rassicurazioni concrete che l'imbocco del porto commerciale di Salerno non subirà alcuna modifica così come non vi sarà nessun ampliamento del Molo di Ponente. Con il presidente è stato concordato un successivo incontro - quando la fase amministrativa avrà fatto passi più importanti e si entrerà nel merito delle fasi approvative - nel quale si valuteranno eventuali proposte da condividere anche con il Comune di Salerno che consentiranno di limitare al massimo anche l'impatto paesaggistico dell'intervento rispetto alla spiaggia. Nel corso dell'incontro siamo stati inoltre tranquillizzati circa l'utilizzo del molo "3 Gennaio" di Salerno che non sarà a servizio delle operazioni di tipo commerciale ma resterà a uso esclusivo dei pescherecci e delle imbarcazioni dei pescatori di Salerno».

I DUBBI

Fin qui tutto bene. Ma i "padri" della protesta sono soddisfatti a metà. «Innanzitutto aspettiamo di essere convocati da Cuccaro, considerato che questa battaglia è nata dalle associazioni ambientaliste a cui si sono successivamente aggregati gli amministratori locali e anche altri rappresentanti delle istituzioni, cosa della quale siamo naturalmente ben lieti - sottolinea Ragone - Poi vorremmo che fosse messo tutto nero su bianco, affinché un domani non si ribaltino le promesse che sono state finora fornite». Restano i dubbi: «Si dice che non ci saranno sostanziali modifiche. Benissimo. Vogliamo capire quali modifiche, seppure non reputate sostanziali, verranno fatte».

LA DOMANDA

Altra domanda che verrà posta a Cuccaro è quale sarà il futuro del porto commerciale. «Anche oggi (ieri per chi legge, ndr) il viadotto Gatto era totalmente paralizzato dai tir in coda. Questo rappresenta un grave problema sia in termini di inquinamento che di mobilità. Ci sono cittadini che hanno impiegato oltre due ore per raggiungere da Salerno Vietri e questo è uno scandalo che va avanti ormai da tempo e che è sotto gli occhi di tutti. Bisognerebbe avere il coraggio di ammettere - continua Ragone - che il porto è imploso e va decongestionato a prescindere dal masterplan oggetto della protesta». I comitati attendono delle risposte anche dal Comune finora rimasto in silenzio. «Comprendiamo l'attuale situazione, a questo punto il nuovo sindaco dovrà darci delle risposte esaustive perché non ci fermeremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA